

Mentre il Milan rischia grosso col fanalino di coda Pescara (ore 14,30)

Lazio-Torino: infrangere la tradizione

I biancazzurri sono 9 anni che non vincono contro i granata all'«Olimpico» - La Roma a Cagliari schiera la stessa formazione che ha battuto l'Inter - Catanzaro-Udinese scontro per la salvezza - Il Napoli impegnato nella trasferta di Bologna - L'Avellino chiamato al riscatto contro il Perugia - L'Ascoli dovrà battersi nella «tana» della Juventus

Table with 2 columns: AVELLINO and PERUGIA, listing player names and numbers.

Oggi giocano così

Table with 2 columns: JUVENTUS and ASCOLI, listing player names and numbers.

Table with 2 columns: BOLOGNA and NAPOLI, listing player names and numbers.

Table with 2 columns: CATANZARO and UDINESE, listing player names and numbers.

Table with 2 columns: LAZIO and TORINO, listing player names and numbers.

Table with 2 columns: CAGLIARI and ROMA, listing player names and numbers.

Table with 2 columns: INTER and FIORENTINA, listing player names and numbers.

Table with 2 columns: PESCARA and MILAN, listing player names and numbers.

ROMA — Il campionato riprende il cammino dopo la sosta decretata dall'impegno dell'«Olimpico» azzurro. Non mancano oggi incontri di cartello...

versione di tendenza? Ne beneficerebbero per il sistema. Non ci sarà che da attendere stasera. Delicato si fa il discorso per quanto riguarda la classifica...

Classifiche a confronto

Table with 4 columns: Squadra, P, F, S, Ingi. for the 1978-79 and 1979-80 seasons.



PAOLO ROSSI e GIORDANO non avranno vita facile contro l'Avellino e il Torino

La vicenda del giocatore dell'Avellino si ammantava di mistero

Cordova darà l'«addio» al calcio a causa di una grave tendinite?

La diagnosi del medico sociale e di un ortopedico contrasterebbe con quella del prof. Perugia - Sarebbe affetto da «pertendinite ad impronta tendinosa alla gamba destra» - Dichiarazione di Marchesi

Dal nostro inviato

AVELLINO Colpo di scena alla vigilia di Avellino, Perugia, «Ciclone» Cordova, 36 anni, 16 campionati ad alto livello nella massima serie...



CORDOVA sarà fermato dalla malerosità?

evidentemente non vuol parlare. Ieri mattina è stato visitato dal medico sociale, dottor Franco Cerullo, 37 anni, tre specializzazioni, un aspetto che ricorda il Dustin Hoffman...

giunge il dottor Cerullo — è di una certa gravità. Ha bisogno di tempi lunghi se non lunghissimi per recuperare. La situazione richiede la massima cautela.

Un grosso interrogativo pesa dunque sul futuro calcistico di Cordova, del giocatore chiamato per le vicende ordine e lucidità alla mano...

Marino Marquardt

Il comunicato dell'Avellino

AVELLINO L'ufficio stampa dell'Avellino ha ricevuto il comunicato della gamba che lo ha ferito...

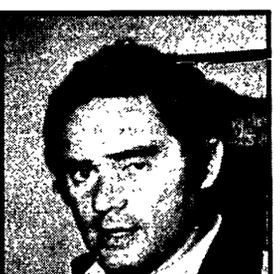
La RAS-IAI assicuratrice dell'ARCI-caccia

Un comunicato del Comitato Direttivo dell'ARCI-caccia informa che dal 1° gennaio i soci dell'ARCI-caccia saranno coperti da un'ottima polizza della RAS-IAI.

Il parere di GIANNI DI MARZIO

Ma servono davvero questi stranieri al nostro calcio?

Il problema vero è quello di drammatizzare il risultato



Ritorna il massimo campionato. Questa volta l'imbarazzo della scelta è minore. Lazio-Torino credo che sia, a giudizio di tutti, il «clou» della giornata. Una partita sulla carta interessante e che dovrebbe riservare agli appassionati dell'Olimpico un apprezzabile spettacolo.

La Lazio, dopo il pareggio del San Paolo, sembra nuovamente essere avviata verso la condizione migliore. La formazione di Lovati, oltre ad avvalorare delle indiscusse doti di Giordano, sta scoprendo i suoi controcampisti. Se oggi «girano» i vari Montesi, D'Amico, Viola e Nicolò, per il Torino potrebbero presentarsi momenti difficili.

È un po' nel mezzo. Certo, il nostro calcio non è esaltante, mancano grossi campioni, forse gli stranieri potrebbero contribuire a vivacizzare le stanche domeniche di questi ultimi tempi. Indubbiamente la loro venuta diventa necessaria se non si è in grado, o non si vogliono, scovare le vere cause dell'attuale crisi, cause che probabilmente, oltre che in fattori tecnici, trovano la loro origine in una mentalità sbagliata, in una eccessiva drammatizzazione di questo gioco. Si finisce così che si va in campo con il principale obiettivo di non perdere. Naturale, quindi, che a certe premesse facciano seguito certi frutti.

Colpa di noi allenatori? Dei dirigenti? Del pubblico? Dei giocatori? Della stampa? Di tutti e di nessuno. Una cosa comunque è certa: se non drammatizziamo le partite, se ai tecnici non vengono offerte maggiori garanzie, se non si studiano per tempo adeguati correttivi, allora sì, proprio nell'interesse di questo sport, che vengano i calciatori di altri paesi.

Gianni Di Marzio

Lo sport oggi in TV

- RETE 1: 14,15: notizie sportive; 15,30: notizie sportive; 16,30: «50 minuti»; 21,30: «La domenica sportiva». RETE 2: 15,15: cronaca diretta del incontro di basket femminile Italia-Ungheria.

CANCELLI OLIMPICO APERTI ALLE 12.30

I cancelli dell'Olimpico si apriranno alle 12.30. I biglietti anticipano alle ore 12. I grandi invalidi accadranno alla tribuna Monte Mario...

Viola in testa al Premio Alibrandi

ROMA — Il giocatore della Lazio, Fernando Viola, capogola la classifica del Premio Alibrandi, istituito dal ministero della Sanità...

Non erano mai stati così ampi il dibattito e l'interesse sviluppatosi attorno allo sport

1979: è stato un anno di novità e di conquiste

Impegnati nel dibattito partiti, sindacati, società sportive, enti di promozione, stampa, Rai-TV, comuni e regioni. Certo, anche se intaccati permangono i mali più gravi: assenza dello sport nella scuola, stato di inferiorità del Meridione, difficoltà crescenti per piccole e medie società. Decisiva l'unità per rinnovare

Quelli impegni erano stati preceduti dal XV Congresso nazionale del PCI nel quale, per la prima volta nella storia dei partiti in Italia, era stata dedicata allo sport una parte importante prima nella relazione introduttiva e poi nelle conclusioni di Enrico Berlinguer.

De segnalare, infine, lo scioglimento dell'ENAL che ha messo fine a un'associazione e ha liberato nuove forze dell'associazionismo. Un anno, dunque, il 1979, ricco di novità e caratterizzato da una forte espansione dello sport che si è testimoniata da due dati riguardanti il numero delle società sportive, che ha toccato il tetto di 79.000, e nel ruolo che nell'economia nazionale hanno oggi alcune discipline sportive, come per esempio lo sci che nell'ultimo anno ha messo in moto un giro di affari di 2.000 miliardi.

Il 1979, come gli anni precedenti, è stato ricco di avvenimenti sportivi, di vittorie e di insuccessi, di motivi di esultanza e di delusione, di «trionfi» ma anche di drammi. È giunto che i consuntivi di fine d'anno ricordino i più importanti, dal record di Venezia agli insuccessi delle nostre squadre di calcio nelle Eurocoppe, dall'ingresso dei nostri tennisti alla finale di Coppa Davis alla perdita del titolo mondiale di Mattioli, dal titolo europeo di Zanon e dalla vittoria in Coppa del Mondo della Quarta alla tragedia di Leonardo Davila, dal successo di Giacomini ai mondiali di Walkenburg all'uccisione di Vincenzo Paparelli all'Olimpico.

Meno giusto sarebbe limitarsi alla cronaca degli avvenimenti agonistici senza ricordare che il 1979 è stato anche un anno importante per l'affermarsi di una nuova concezione di una nuova politica dello sport in Italia. Non dovrebbero dimenticare questo aspetto coloro che non perdono occasione per attaccare la cosiddetta «classe politica» insensibile, si dice, o ostile al «mondo» dello sport. Una «classe politica» che non esiste come non esiste

un indetermiato e mondo dello sport, si esistono partiti e gruppi diversi, spesso contrapposti e, tra essi, vi sono quelli che si battono per fare della pratica sportiva un servizio della società e quelli che sono responsabili dei mali e dell'arretratezza dello sport nel nostro Paese: chi non distingue e mette tutti nello stesso mazzo dei cosiddetti e politici non solo ragiona da qualunquista ma agisce, per coprire i veri colpevoli dei mali del nostro sport, per resistere al rinnovamento e per sostenere una politica di conservazione e di chiusura dello sport in una specie di recinto esclusivo, in una corporazione separata dal resto della società.

si sono sviluppate le premesse per estendere la concessione dei mutui dell'Istituto per il credito sportivo anche alle società sportive; i due provvedimenti dovrebbero dar luogo, in pochi anni, a un incremento degli impianti per la pratica superiore a quello che si è avuto in tutti i decenni precedenti. Un fatto del tutto nuovo, nel 1979, è stato l'impegno pubblico dei dirigenti di tutti i partiti per la riforma dello sport, a praveva che non si trattava di «promesse elettorali» è il fatto che i tre più grandi partiti (PCI, DC, PSI) hanno ripresentato in Parlamento le proposte di legge per la riforma dello sport.